

Il rapporto tra i residui, attivi e passivi, di esercizio e il totale delle entrate ovvero delle spese fornisce, nel biennio, i seguenti indicatori di incidenza che rivelano opposto andamento ma restano, ancora, lontani dal valore ottimale (zero):

	2001	2002
residui attivi / entrate accertate <sup>44</sup>	0,29	0,14
residui passivi / spese impegnate <sup>45</sup>	0,09	0,26

Appaiono più critici, infine, rispetto al 2001, sia l'indice di accumulo dei residui passivi:

0,11	0,25
------	------

sia l'indice della capacità di spesa:

0,89	0,74
------	------

Si rappresenta la necessità di ridurre la consistenza dei notevoli residui passivi, per ricondurne l'entità a livelli fisiologici. Soprattutto di personale nonché acquisto di beni e servizi.

#### 6.4 - Situazione amministrativa (prospetto n. 3)

Continua a lievitare l'avanzo di amministrazione (euro 1.760.000), principalmente, dovuto sia all'eccedenza delle complessive riscossioni sui pagamenti - che incrementa la disponibilità di cassa, a fine esercizio - sia al lieve saldo positivo dei residui.

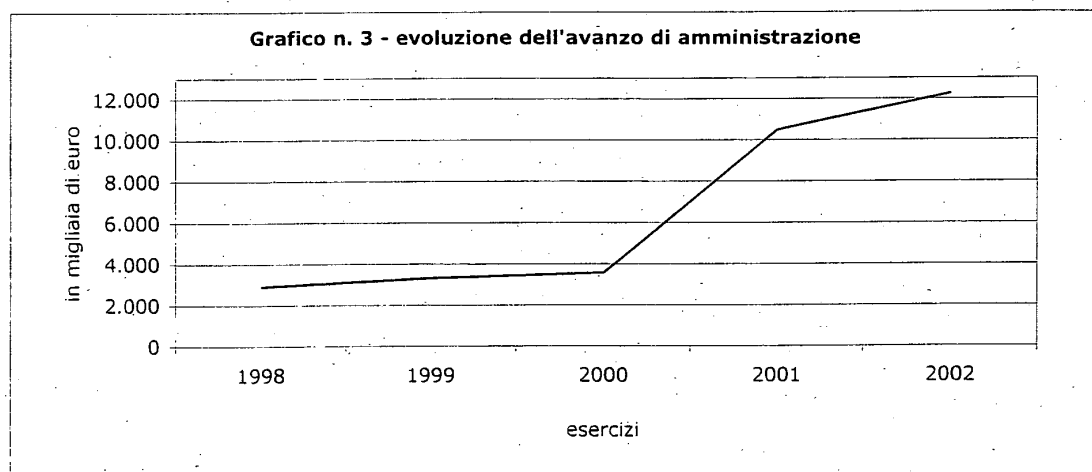
44 Rapporto tra il totale dei residui attivi di competenza e gli accertamenti. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

45 Rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e gli impegni. Indica la quantità degli impegni di competenza che, al termine dell'esercizio, risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

**prospetto n.3** (in migliaia di euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		2001		2002	
Consistenza di cassa all'1/1			3.578		7.782
	in c/ competenza	7.165		6.993	
- Riscossioni	in c/ residui	219	7.384	2.255	9.248
	in c/ competenza	2.926		4.772	
- Pagamenti	in c/ residui	254	3.180	253	5.025
<b>Consistenza di cassa al 31/12</b>			<b>7.782</b>		<b>12.005</b>
variazione %			117,48		54,27
	esercizi precedenti	121		792	
- Residui attivi	dell'esercizio	2.969		1.157	
<b>totale residui attivi</b>			<b>3.090</b>		<b>1.949</b>
variazione %			787,54		-36,93
	esercizi precedenti	100		35	
- Residui passivi	dell'esercizio	281		1.668	
<b>totale residui passivi</b>			<b>381</b>		<b>1.703</b>
variazione %			6,97		346,98
<b>Avanzo di amministrazione</b>			<b>10.491</b>		<b>12.251</b>
variazione %			193,81		16,78

L'andamento del risultato d'amministrazione nel periodo dal 1998 a tutto il 2002 è riportato nel grafico n. 3:



La differenza positiva "riscossioni-pagamenti" complessivi si ricava dalla *tabella N* in cui sono riportati, per maggiore comprensione e quale termine di raffronto, anche gli accertamenti, gli impegni e la consistenza dei *residui* attivi e passivi all'inizio di ciascun

esercizio (senza considerare, quindi, le variazioni successivamente intervenute, indipendentemente dalle riscossioni o dai pagamenti):

tabella N

(in migliaia di euro)

esercizio 2002	in conto competenza					
	Pagamenti e riscossioni	Accertamenti [a]	Riscossioni [b]	Impegni [c]	Pagamenti [d]	Differenza riscossioni-pagamenti [e] = [b-d]
Mov.ti correnti		7.164	6.384	5.321	4.048	2.336
Mov.ti in c/c		22	22	155	137	-115
Partite di giro		964	587	964	587	0
<b>totale [a]</b>		<b>8.150</b>	<b>6.993</b>	<b>6.440</b>	<b>4.772</b>	<b>2.221</b>
	in conto residui					
		Residui attivi iniziali [f]	Riscossioni [g]	Residui passivi iniziali [h]	Pagamenti [i]	Differenza riscossioni-pagamenti [l] = [g-i]
Mov.ti correnti		3.000	2.196	250	154	2.042
Mov.ti in c/c		23	23	64	64	-41
Partite di giro		67	36	67	35	1
<b>totale [b]</b>		<b>3.090</b>	<b>2.255</b>	<b>381</b>	<b>253</b>	<b>2.002</b>
<b>TOTALE GENERALE [a+b]</b>		<b>11.240</b>	<b>9.248</b>	<b>6.821</b>	<b>5.025</b>	<b>4.223</b>

Se si ha riguardo, in particolare, al rapporto *riscossioni/accertamenti* complessivi, si ottengono i seguenti indicatori della velocità di riscossione delle entrate di competenza: 0,71 (2001) e 0,86 (2002) strettamente legati all'effettiva erogazione dei contributi pubblici; per quanto concerne, invece, le uscite il rapporto totale *pagamenti/impegni* è di 0,91 (2001) e 0,74 (2002) e rivela minore celerità.

#### 6.5 - Conto economico (prospetto n. 4)

E' redatto in forma scalare <sup>46</sup> - con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente - e, per la rappresentazione dei fatti economici e patrimoniali, si conforma ai principi del codice civile novellato dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni (concernente l'attuazione delle direttive n.78/660/CEE e 83/349/CEE, in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati). Evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore ed i costi della produzione.

46 È noto che non vi è completa coincidenza tra le risultanze della contabilità finanziaria e quella economica poiché si fondano su principi differenti: la prima, infatti, evidenzia i momenti dell'accertamento e dell'incasso (per le entrate) nonché dell'impegno e del pagamento (per le spese); la contabilità economica, invece, privilegia la competenza economica (costi e ricavi) prevedendo che gli effetti delle operazioni siano rilevati contabilmente e attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

<b>prospetto n.4</b>		<b>(in migliaia di euro)</b>	
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2001</b>	<b>2002</b>
<b>A Valore della produzione</b>			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A.1.a	Ricavi per vendite interno	9.517	7.039
A.2	Variazioni delle rimanenze		
A.2.b	Variazione rimanenze prodotti finiti	-3	12
A.5	Altri ricavi e proventi		
A.5.a	Ricavi diversi e prestazioni varie	0	1
A.5.c	Proventi diversi	0	2
A.5.e	Contributi in conto esercizio	0	122
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>9.514</b>	<b>7.176</b>
<b>B Costi della produzione</b>			
B.6	Per materie prime	16	29
B.7	Per servizi	898	2.886
B.8	Per godimento di beni di terzi	420	462
B.9	Per il personale		
B.9.a	Salari e stipendi	763	1.130
B.9.b	Oneri sociali	369	442
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	54	56
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		
B.10.a	Ammortamento delle imm.ni immateriali	35	43
B.10.b	Ammortamento delle imm.ni materiali	95	92
B.10.c	Altre svalutazioni delle imm.ni	0	0
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
B.14	Oneri diversi di gestione	3	28
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>		<b>2.653</b>	<b>5.168</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>6.861</b>	<b>2.008</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>			
C.16	Altri proventi finanziari		
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	0	0
C.17	Interessi e altri oneri finanziari		
C.17.c	Passivi su debiti diversi	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
D.18	Rivalutazioni	0	0
D.19	Svalutazioni	0	0
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>			
E.20	Proventi		
E.20.b	Altri proventi straordinari	2	23
E.21	Oneri		
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni	0	0
E.21.b	Imposte esercizi precedenti	0	0
E.21.c	Altri oneri straordinari	0	0
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>		<b>2</b>	<b>23</b>
Risultato prima delle imposte (A-B +/-C +/-D +/-E)		6.863	2.031
E.22	Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
E.26	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>6.863</b>	<b>2.031</b>
variazione %		6.414,22	-70,41

Nonostante il decremento del 24,57%, il *valore della produzione* è superiore di euro 2.008.000 rispetto ai costi (peraltro, cresciuti del 94,80%), con conseguente formazione dell'utile di esercizio di euro 2.031.000 <sup>47</sup> (-70,41%, rispetto al 2001).

Tra i *costi della produzione* spicca il brusco e consistente incremento dell'importo dei servizi (da euro 898.000 a 2.886.000) dovuto, in particolare, a: spese amministrative (da euro 129 mila a 242 mila), pubblicitarie (da euro 9 mila a 106 mila), per prestazioni di servizi (da euro 323 mila a 597 mila), contratti e convenzioni (euro 655 mila), contributi alle unità operative (euro 742 mila) nonché manutenzione e riparazione (da euro 13 mila a 33 mila).

Da segnalare, inoltre, nell'ambito delle spese per il personale, l'incremento da euro 763 a 1.130 mila della voce "salari e stipendi" per la cui comprensione si richiama quanto esposto al precedente paragrafo 3; gli oneri sociali, infine, attengono all'IRAP sulle retribuzioni del personale nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative.

---

<sup>47</sup> Compresi 23 mila euro degli altri proventi straordinari.

**6.6 – Stato patrimoniale** (prospetti nn. 5 e 6)

Il patrimonio *netto*, incrementato dall'utile d'esercizio, passa ad euro 12.769.000 con percentuale di aumento del 18,91% rispetto al 2001.

**prospetto n. 5**

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE	2001		2002	
	importo	incid. %	importo	incid. %
<b>ATTIVO</b>				
<b>B Immobilizzazioni</b>				
B.I Immobilizzazioni immateriali				
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	100	1	100	1
B.II Immobilizzazioni materiali				
B.II.1 Terreni e fabbricati	0	0	0	0
B.II.2 Impianti e macchinari	0	0	7	0
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	232	2	187	1
B.II.4 Altri beni	4	0	6	0
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
B.III Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>336</b>		<b>300</b>	
<b>C Attivo circolante</b>				
C.I Rimanenze				
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	12	0	25	0
C.II Crediti				
C.II.1 Verso clienti	2.873	26	1.489	11
C.II.5 Verso altri	131	1	43	0
C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
C.IV Disponibilità liquide				
C.IV.1 Depositi bancari	7.789	70	12.007	87
C.IV.2 Assegni	0	0	0	0
C.IV.3 Danaro e valori in cassa	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>10.805</b>		<b>13.564</b>	
<b>D Ratei e risconti</b>				
D.2 Risconti attivi	2	0	1	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>2</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE ATTIVO (B+C+D)</b>	<b>11.143</b>	<b>100</b>	<b>13.865</b>	<b>100</b>
variazione %	159,97		24,43	

**prospetto n. 6** (in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE	2001		2002	
	importo	incid. %	importo	incid. %
<b>PASSIVO</b>				
<b>A Patrimonio netto</b>				
A.I Fondo di dotazione <sup>48</sup>	3.323	31	3.323	26
A.VIII Utili portati a nuovo	552	5	7.415	58
A.IX Utile dell'esercizio	6.863	64	2.031	16
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>10.738</b>	<b>100</b>	<b>12.769</b>	<b>100</b>
variazione %	177,14		18,91	
<b>B Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>68</b>	<b>18</b>	<b>75</b>	<b>7</b>
<b>D Debiti</b>				
D.3 Debiti verso banche	0	0	0	0
D.6 Debiti verso fornitori	2	0	131	12
D.11 Debiti tributari	21	5	12	1
D.12 Debiti v/ istituti di prev. e di sicurezza sociale	53	13	17	2
D.13 Altri debiti	261	64	861	78
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>337</b>		<b>1.021</b>	
<b>E Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F Arrotondamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E+E+F)</b>	<b>405</b>	<b>100</b>	<b>1.096</b>	<b>100</b>
variazione %	-1,63		170,61	
<b>TOTALE A PAREGGIO (A+B+C+D+E+E+F)</b>	<b>11.143</b>		<b>13.865</b>	

**A)** Tra le attività (v. grafico n. 4), le voci più significative sono rappresentate dagli ancor più cospicui depositi bancari (ben l'87% del totale) nonché dai dimezzati crediti verso clienti <sup>49</sup>; di minore importo le immobilizzazioni materiali <sup>50</sup> (attrezzature industriali e commerciali) e quelle immateriali (concessioni, licenze, ecc.).

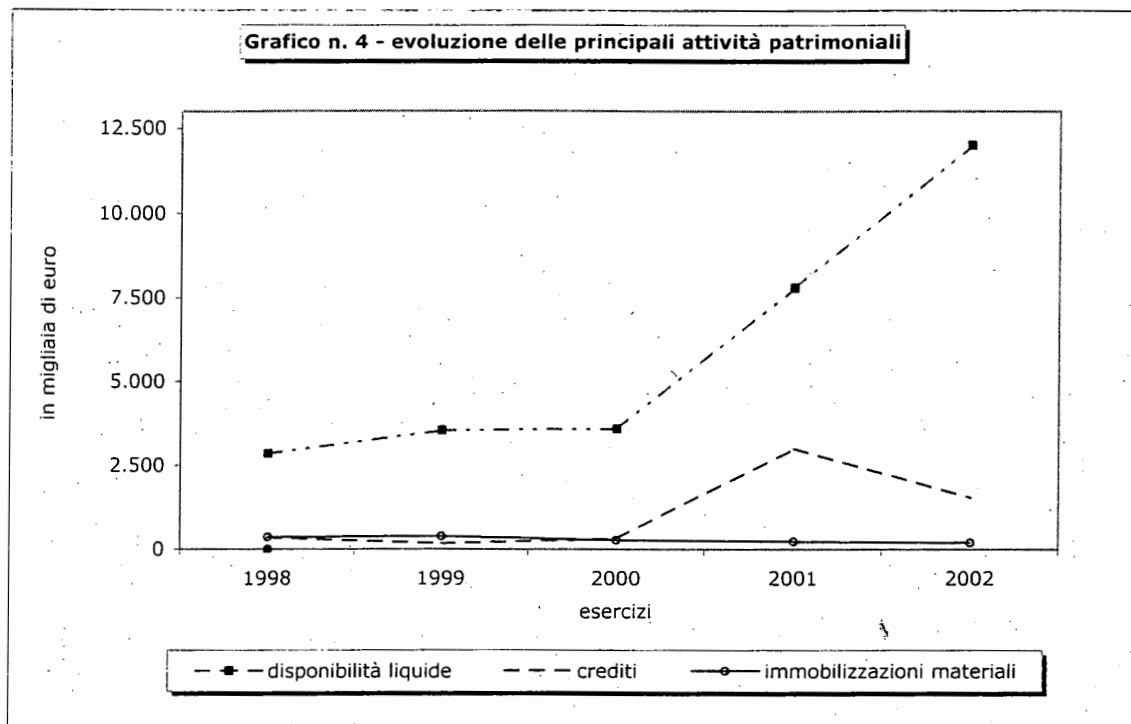
Diminuisce il credito (nella voce crediti vs/altri) nei confronti della compagnia di assicurazione per il TFR dei dipendenti <sup>51</sup>.

<sup>48</sup> Il fondo di dotazione fu costituito, all'origine dell'Agenzia, con il contributo ordinario statale. Il valore iniziale di esso (lire 5 miliardi) corrispondeva all'intero importo del contributo concesso per l'esercizio 1994. L'importo attuale, invece, è invariato dal 1999 quando nel "fondo" venne riportata solo la differenza algebrica tra gli utili e le perdite degli esercizi precedenti (a partire dal 1995).

<sup>49</sup> Crediti verso: Ministero della Salute per ricerca finalizzata 2001 (euro 533 mila) e per ricerca corrente (euro 726 mila); Regione Sicilia (euro 176 mila); Regione Campania (euro 54 mila).

<sup>50</sup> I valori sono al netto dell'ammortamento (operazione di ammortamento diretto in conto).

<sup>51</sup> Trattasi di credito pluriennale a scadenza indeterminata.



**B)** tra le **passività**, oltre al "fondo di dotazione" - immutato nell'importo di euro 3.323.000 (v. nota 48) - le componenti di maggiore spicco sono rappresentate dagli altri debiti, costituiti da "fatture da ricevere" (il cui importo lievita da 128.000 a 783.000 euro), riguardanti debiti per fornitura di beni e servizi non ancora supportati dal relativo titolo giustificativo e "debiti verso collaboratori, consiglieri, personale", ecc.

Di minore consistenza il "debito verso fornitori", per fatture ancora da liquidare, nonché il "fondo indennità anzianità al personale" (TFR)<sup>52</sup> nonostante l'aumento del 10,29% per le assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio, anche per effetto delle liquidazioni di fine rapporto al personale.

<sup>52</sup> Risultante della somma algebrica tra le quote annuali di accantonamento iscritte nel conto economico e gli storni intervenuti in ciascun esercizio per i dipendenti cessati dal servizio.



## 7. Considerazioni conclusive.

Per l'esercizio in esame il giudizio della Corte è, in linea di massima, positivo avendo l'Ente intrapreso, con le assunzioni di nuovo personale (la copertura dell'organico è salita al 55,56%<sup>53</sup>), più ampia attività istituzionale: dette risultanze attendono, però, di essere ancora verificate quando l'attività stessa potrà essere impostata e perseguita "a regime" ad evitare possibile ipofunzionalità per il mancato utilizzo delle più cospicue risorse disponibili, altrimenti destinate ad incrementare la giacenza sul conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato.

Non va dimenticato, in proposito, che la normativa di riferimento - il d. l.vo 19 giugno 1999, n. 229 e la successiva legge 28 marzo 2001, n. 129 (di conversione del d.l. 19.2.2001 n. 17) - consente più compiuta applicazione sotto il profilo dell'assetto interno nonché istituzionale: a) per il primo profilo resta, tuttora, valida la raccomandazione della Corte di valutare l'opportunità di dotarsi del personale indispensabile, sopra tutto per le funzioni di particolare responsabilità; b) per l'altro aspetto, occorre attivare le restanti sezioni (rispetto alle otto previste).

Utilizzando tutte le risorse finanziarie a disposizione, l'AGENZIA (che, per questo profilo, è totalmente dipendente da interventi esterni) sembra, dunque, in grado di perseguire migliore livello di operatività ed efficienza - con ottimale programmazione degli obiettivi da raggiungere, non disgiunta dalla verifica delle attività da svolgere - in posizione di terzietà e autonomia funzionale: circostanze imprescindibili per la compatibilità di essa con l'attuale assetto dei diversi livelli istituzionali interessati.

Ciò premesso - in disparte l'intempestivo rinnovo di alcuni organi scaduti a fine settembre 2003 - dalle riassuntive risultanze generali contabili nonché dagli indicatori e dall'analisi dei bilanci, è agevole desumere come l'andamento gestionale del 2002 sia stato, sopra tutto, influenzato dall'avvio per la prima volta dei progetti di "ricerca finalizzata" di cui all'art. 12 del d. lgs. n. 502 del 1992, finanziati dal Ministero della Salute. Migliora la velocità di riscossione delle entrate correnti (da 0,70 a 0,89) - peraltro, strettamente connessa al momento di effettiva erogazione dei finanziamenti pubblici - mentre peggiora l'indice di pagamento delle relative spese, in gran parte, obbligatorie poiché da 0,93 si riduce a 0,76. L'esame delle poste economiche, inoltre, conferma la rigidità dei costi - prevalentemente correlati al funzionamento - fisiologicamente destinati ad aumentare nonché sottodimensionati rispetto alle effettive, potenziali necessità indispensabili all'integrale perseguimento delle finalità istituzionali.

---

53 V. nota n. 8.

Da ultimo, per i profili gius-contabilistici: è auspicabile più equilibrato rapporto tra liquidità e finalità istituzionalmente da conseguire; occorre più aderente impostazione della previsione per garantire il rispetto del principio della attendibilità del bilancio preventivo; è necessario ridurre la consistenza dei notevoli residui passivi (cresciuti nel 2002 del 346,98%) per ricondurne l'entità a livelli fisiologici.

*Guariso di Marco*

**Appendice: indici di bilancio****1 - Autonomia finanziaria**

2001	2002
0,01	0,00

Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti e il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, a uno, autonomia massima.

**2 - Velocità di riscossione entrate correnti**

0,70	0,89
------	------

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

**3 - Velocità di gestione delle spese correnti**

0,93	0,76
------	------

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

**4 - Scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti**

17,14	1,07
-------	------

Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad 1 (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari accertamenti). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad uno si è rispettivamente accertato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva potenzialità delle entrate.

**5 - Scostamento tra previsioni iniziali e impegni**

0,79	0,41
------	------

Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad uno (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari impegni). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad 1 si è rispettivamente impegnato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva necessità delle spese.

**6 - Rigidità della spesa di funzionamento**

0,99	0,66
------	------

Rapporto tra le spese di funzionamento (organi istituzionali, personale e acquisto beni e servizi) e spese correnti. Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

**7 - Incidenza residui attivi**

0,29	0,14
------	------

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

**8 - Incidenza residui passivi**

0,09	0,26
------	------

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

**9 - Smaltimento residui attivi**

0,65	0,74
------	------

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

**10 - Smaltimento residui passivi**

0,72	0,91
------	------

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

**11 - Capacità di spesa**

0,89	0,74
------	------

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

**12 - Accumulo annuale di residui passivi**

0,11	0,25
------	------

Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessun accumulo, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica il riporto dei residui all'esercizio successivo.